**MONTE VELINO**

Colosso Velino da sempre guardiano

aleggi, superbo dal cielo sul piano

di neve, tempeste tu triste retaggio

la grigia criniera, dal mitico saggio.

 Insidia perenne del giovane alpino

 spietato rinnovi l’umano destino

 per chi sulla cima voleva gustare

 radiosi orizzonti ed a casa tornare.

La vetta solenne s’innalza all’Eterno

novella Babele, d’estate e d’inverno

Oh! Scrigno silente, di storie passate

di amori nascosti, di vite squassate.

 Tu arido, avaro e sempre brullo

 selvaggio, scarnito, dal nome fanciullo

 m’additi l’arrivo qual Stella Polare

 vedendo le gobbe, io posso tornare.

Eterno Velino che regni sovrano

che segni le sorti del basso Magliano

aurore di pace, tramonti sereni

tu possa ammirare e… avvinto mi tieni.

 Maestoso Velino d ‘Abbruzzo la stella

 Insieme a Gran Sassoed il mito Maiella

 In ogni contrada portero’ nel cuore

 La nostalgia di chi, lontano, ne muore.

*Pietro Antonini*